MINISTERO DELL'INTERNO
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.
Prot.: 0039646 del 10/05/2023 Entrata Cod. Amm. m_it
AOO: RMPAOS
Data: 10/05/2023 11:43:08

Ministero dell'Interno - Dip. PS -
DAGEP 333AGG Servizio affari generali
Prot.: 0010527 del 04/05/2023 Uscita Cod. Amm. m_it
Data: 04/05/2023 17:03:55

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333.AGG/*numero di protocollo* Roma, *data del protocol*

OGGETTO: Intitolazione e dedica di strutture della Polizia di Stato e loro parti.

MINISTERO INTERNO - Segreteria Dipartimento P.S.
Ufficio I - Analisi, Coordinamento e Documentazione
Prot.: 0039626 del 10/05/2023 Uscita Cod. Amm. m_it
Data: 10/05/2023 11:28:40

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

1. PREMESSA

Nel quadro delle iniziative volte a onorare degnamente la memoria degli appartenenti alla Polizia di Stato che, con il loro sacrificio, hanno immolato e dedicato la propria vita per la salvaguardia del Paese e delle sue Istituzioni, assume un fondamentale rilievo l'*intitolazione* di un immobile, sede di ufficio o caserma, o di sue parti, quale manifesta testimonianza della gratitudine dell'Amministrazione.
L'*intitolazione* di un *immobile* in uso alla Polizia di Stato è volta a tributare un riconoscimento alle vittime del dovere decorate alla memoria, ai deceduti in servizio e per causa di servizio e ai decorati con medaglia d'oro al valore e al merito civile.
Diversamente, l'*intitolazione* di *parti significative di un immobile* – da intendersi anche come interi ambienti di strutture in uso alla Polizia di Stato – rappresenta un tributo d'onore, oltre che alla memoria dei menzionati dipendenti, anche a quella di coloro che, deceduti per cause diverse, hanno fornito, nel corso della loro carriera al servizio dell'Istituzione, un particolare, riconosciuto e conclamato lustro alla Polizia di Stato con il loro qualificato operato.
Inoltre, allo scopo di mantenere vivo il ricordo anche di appartenenti deceduti non per causa di servizio, specialmente tra coloro che ne hanno condiviso il percorso professionale, si ritiene opportuno introdurre e disciplinare l'ulteriore riconoscimento della *dedica* che, a differenza dell'*intitolazione*, ha una valenza circoscritta alla realtà locale.
La *dedica* riguarda parti di quelle strutture in cui il dipendente ha operato fornendo un riconosciuto lustro alla Polizia di Stato che, seppure di differente tenore rispetto a quello richiesto per l'*intitolazione*, è comunque riscontrabile nel più circoscritto ambito della comunità professionale e, in taluni casi, di quella cittadina.
Pertanto, a parziale modifica della circolare 559/A/2/757.M.31/3136 del 17 maggio 2004 e alla luce del D.M. 6 febbraio 2020, concernente il numero e le competenze dei servizi, degli uffici e delle divisioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (c.d. "Atto ordinativo unico"), si forniscono le seguenti linee di indirizzo e i diversi *step* procedurali.

2. INTITOLAZIONE DI UFFICI E CASERME

2.1 Aventi titolo:

1. appartenenti "decorati alla memoria" dichiarati vittime del dovere;
2. appartenenti deceduti in servizio e per causa di servizio o decorati con medaglia d'oro al valore e al merito civile[1].

2.2 Procedimento:

l'intitolazione è disposta con *provvedimento formale* del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, previo *parere* del Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali, su *proposta* della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, che acquisisce la *segnalazione* delle articolazioni territoriali e dipartimentali e ne cura l'istruttoria, fornendo al citato Consiglio ogni utile informazione su eventuali precedenti intitolazioni, comprese quelle di competenza degli enti locali di cui al successivo punto 8.

Si conferma la prassi consolidata di non procedere all'intitolazione di Questure e Commissariati di pubblica sicurezza, attesa la loro riconducibilità all'intera Amministrazione della pubblica sicurezza, e non esclusivamente alla Polizia di Stato.

2.3 Provvedimento:

è redatto secondo il modello riportato nell'allegato 1 ed è conservato agli atti dell'Ufficio segnalante. Una copia è custodita presso la Segreteria del Dipartimento, Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici; una copia è consegnata ai Familiari in occasione della cerimonia di *intitolazione*.

3. INTITOLAZIONE DI PARTI SIGNIFICATIVE DI UFFICI E CASERME

3.1 Aventi titolo:

1. appartenenti alle categorie già indicate al precedente punto 2.1;
2. deceduti anche per cause diverse dal servizio che, nel loro percorso professionale, nel quadro del lodevole servizio prestato per un considerevole lasso di tempo nella sede ove è ubicata la struttura, abbiano dato particolare, riconosciuto e considerevole lustro alla Polizia di Stato[2].

---

[1] Si fa riferimento alle ricompense di cui alla legge 2 gennaio 1958, n. 13, e alla legge 20 giugno 1956, n. 658.

[2] Il lustro potrà sussistere allorché l'operato del dipendente, ben oltre l'onorevole servizio, denoti altissimo senso dello Stato, con una carriera dedicata senza risparmio all'Istituzione, e sia caratterizzato da viva passione per la Polizia di Stato e da esemplare ed elevatissima professionalità (contributo all'innovazione dell'organizzazione dell'Amministrazione nei settori della polizia giudiziaria, tecnico-scientifico, giuridico-amministrativo, tecnico o comunque in ambiti di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione stessa).

Si evidenzia che per "parti significative" di uffici e caserme si intendono interi ambienti di fabbricati in uso a Uffici, Reparti e Istituti della Polizia di Stato nelle articolazioni centrali e territoriali, quali, ad esempio, aule magne, aule didattiche, sale riunioni, biblioteche, ovvero viali e piazzali interni.

3.2 Procedimento:

l'intitolazione è disposta con *provvedimento formale* del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, previo *parere* del Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali, su *proposta* della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato che acquisisce la *segnalazione* delle articolazioni territoriali e dipartimentali e ne cura l'istruttoria fornendo al citato Consiglio ogni utile informazione su eventuali precedenti intitolazioni, comprese quelle di competenza degli enti locali di cui al successivo punto 8.

3.3 Provvedimento:

è redatto secondo il modello riportato nell'allegato 1 ed è conservato agli atti dell'Ufficio segnalante. Una copia è custodita presso la Segreteria del Dipartimento, Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici; una copia è consegnata ai Familiari in occasione della cerimonia di *intitolazione*.

4. DEDICA DI PARTI DI UFFICI E CASERME

4.1 Aventi titolo:

appartenenti che, deceduti anche per cause diverse dal servizio, per l'alta caratura professionale e umana abbiano rappresentato un punto di riferimento per i colleghi e per la comunità locale presso la quale hanno operato[3], dando comprovato lustro, seppur in un ambito territorialmente circoscritto, alla Polizia di Stato.

La struttura si individua nell'ufficio in cui l'appartenente ha prestato la maggior parte della complessiva attività di servizio.

Allo scopo di mantenere inalterato il profondo valore e significato del riconoscimento quale segno tangibile del tributo alla memoria da parte dell'Amministrazione, gli Uffici segnalanti avranno cura di motivare la richiesta evidenziando non soltanto che il deceduto ha prestato servizio presso la struttura e che era destinatario di un diffuso sentimento d'affezione da parte dei colleghi,

[3] L'operato del dipendente, ben oltre l'onorevole servizio, dovrà denotare senso dello Stato, elevata ed esemplare professionalità, contributo fattivamente fornito, a livello locale, nei settori della polizia giudiziaria, tecnico-scientifico, giuridico-amministrativo, tecnico o comunque in ambiti di rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione stessa.

dovendo, invece, fornire circostanziati elementi tali da mettere in luce il lustro fornito all'Istituzione.

Agli aventi titolo possono essere quindi dedicate parti di uffici e caserme che rispetto a quelle di cui al punto 3.1 hanno valenza più circoscritta.

4.2 Procedimento:
la *dedica* è disposta con *provvedimento formale* del Vice Direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie, *previo parere* del Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento, su *proposta* della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato che acquisisce la *segnalazione* delle articolazioni territoriali e dipartimentali e ne cura l'istruttoria fornendo al citato Consiglio ogni utile informazione su eventuali precedenti riconoscimenti.

4.3 Provvedimento:
è redatto secondo il modello riportato nell'allegato 2 ed è conservato agli atti dell'Ufficio segnalante. Una copia è custodita presso la Segreteria del Dipartimento, Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici; una copia è consegnata ai Familiari in occasione della cerimonia di *dedica*.

5. FORMULAZIONE DELLA SEGNALAZIONE DI INTITOLAZIONE E DEDICA

La segnalazione relativa all'*intitolazione* e alla *dedica* deve essere accompagnata dalla documentazione necessaria a tratteggiare la personalità del dipendente e il contributo fornito da quest'ultimo per elevare l'immagine della Polizia di Stato e inoltrata esclusivamente ove sussista il requisito dell'onorevole servizio, come declinato dalla circolare nr.333/C/2/9008-B/2010 del 21.06.2010.

La segnalazione, nel caso di articolazioni territoriali riconducibili a Uffici e Direzioni centrali, dovrà essere corredata dal *parere* di questi ultimi.

6. IDENTITÀ VISIVA

La Segreteria del Dipartimento, Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici curerà gli aspetti volti a uniformare, per grafica e dimensioni, i differenti modelli di targhe per *intitolazione* e *dedica* da apporre a cura degli uffici segnalanti.

7. CERIMONIA

L'*intitolazione* di un immobile o di sue parti deve sempre avvenire in forma solenne, come disciplinato dalla circolare nr.559/A/2/757.M.31/3136 del 17 maggio 2004.

Diversamente, la cerimonia di *dedicazione* assume un differente tenore in ragione della valenza del riconoscimento riferibile a un ambito circoscritto.
La Segreteria del Dipartimento, Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici impartirà eventuali successive direttive per uniformare i delicati aspetti cerimoniali.

8. INTITOLAZIONI DI STRADE, PIAZZE, MONUMENTI, LAPIDI O ALTRI RICORDI PERMANENTI IN LUOGHI PUBBLICI

Nel richiamare la vigente normativa di cui alla legge 23 giugno 1927 nr.1188, recante "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei", si evidenzia che le proposte di intitolazione sono deliberate dagli enti locali, che successivamente, per il perfezionamento dell'*iter*, interessano la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo.

Nel caso di intitolazione le SS.LL. vorranno informare la Segreteria del Dipartimento, Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici per gli aspetti inerenti alla cerimonia inaugurale e all'identità visiva e, per conoscenza, la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.

>>><<<

Nella certezza dell'unanime condivisione del profondo significato del tributo alla memoria di coloro che hanno contribuito, anche sino all'estremo sacrificio, a onorare la Polizia di Stato, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. affinché sia riservata la massima attenzione nella formulazione[4] di segnalazioni di *intitolazione* e *dedica*, così da mantenere inalterato l'assoluto valore dei riconoscimenti.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gianniini

[4] Le segnalazioni dovranno essere inviate al Servizio affari generali – II divisione della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato - indirizzo PEC dipps035.0302@pecps.interno.it.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

VISTA	la legge 1° aprile 1981, n. 121;
VISTO	il d.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782;
VISTO	il d.P.R. 2 giugno 2019, n. 82;
VISTA	la proposta del .....;
TENUTO CONTO	del parere favorevole espresso dal Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali;

Dispone

..... è intitolata alla memoria del.....

Luogo e data del decesso.

Roma,

Firma

ALLEGATO 2

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
CON FUNZIONI VICARIE

VISTA — la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*";

VISTO — il d.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, recante "*Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*";

VISTA — la circolare del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza nr.....del.....

VISTA — la segnalazione dell'Ufficio territoriale/Direzione centrale trasmessa in data ... alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato;

VISTA — la proposta avanzata in data ... dal Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato;

UDITO — il Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento, che ha espresso parere favorevole in data ...;

DECRETA

.....è dedicata alla memoria del .....

Luogo e data del decesso

Roma,

Firma

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	ROMA
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	ROMA
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	ROMA
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	ROMA
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	ROMA
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	ROMA
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	ROMA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	SEDE
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	PALERMO
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	LADISPOLI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	LA SPEZIA
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	NAPOLI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	LORO SEDI

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	SENIGALLIA
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	LORO SEDI

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA